

# Resoconto Intermedio di gestione 31.03.2019

**RICAVI NETTI: 183,7 MILIONI DI EURO**  
(RISPETTO AI 157,6 MILIONI DI EURO AL 31 MARZO 2018)

**MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA): 19,1 MILIONI DI EURO**  
(RISPETTO AI 18,1 MILIONI DI EURO AL 31 MARZO 2018)

**RISULTATO OPERATIVO (EBIT): UTILE DI 12 MILIONI DI EURO**  
(RISPETTO ALL'UTILE DI 12,8 MILIONI DI EURO AL 31 MARZO 2018)

**RISULTATO NETTO DEL PERIODO: UTILE DI 7,9 MILIONI DI EURO**  
(RISPETTO ALL'UTILE DI 12,8 MILIONI DI EURO AL 31 MARZO 2018)

**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: 63,8 MILIONI DI EURO**  
(66,8 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2018)

## **INDICE**

<b>ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO .....</b>	<b>2</b>
<b>SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 31 MARZO 2019.....</b>	<b>3</b>
<b>RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO .....</b>	<b>10</b>
<b>EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....</b>	<b>10</b>
<b>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....</b>	<b>10</b>
<b>PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2019 .....</b>	<b>12</b>
<b>NOTE DI COMMENTO.....</b>	<b>16</b>
<b>PRINCIPI CONTABILI .....</b>	<b>16</b>
<b>DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF).....</b>	<b>18</b>

---

## **ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**

### Consiglio di Amministrazione

Eric Laflamme	Presidente
Michele Bianchi	Amministratore Delegato
Allan Hogg	Consigliere
Giulio Antonello	Consigliere
Gloria Francesca Marino	Consigliere
Laura Guazzoni	Consigliere
Sara Rizzon	Consigliere

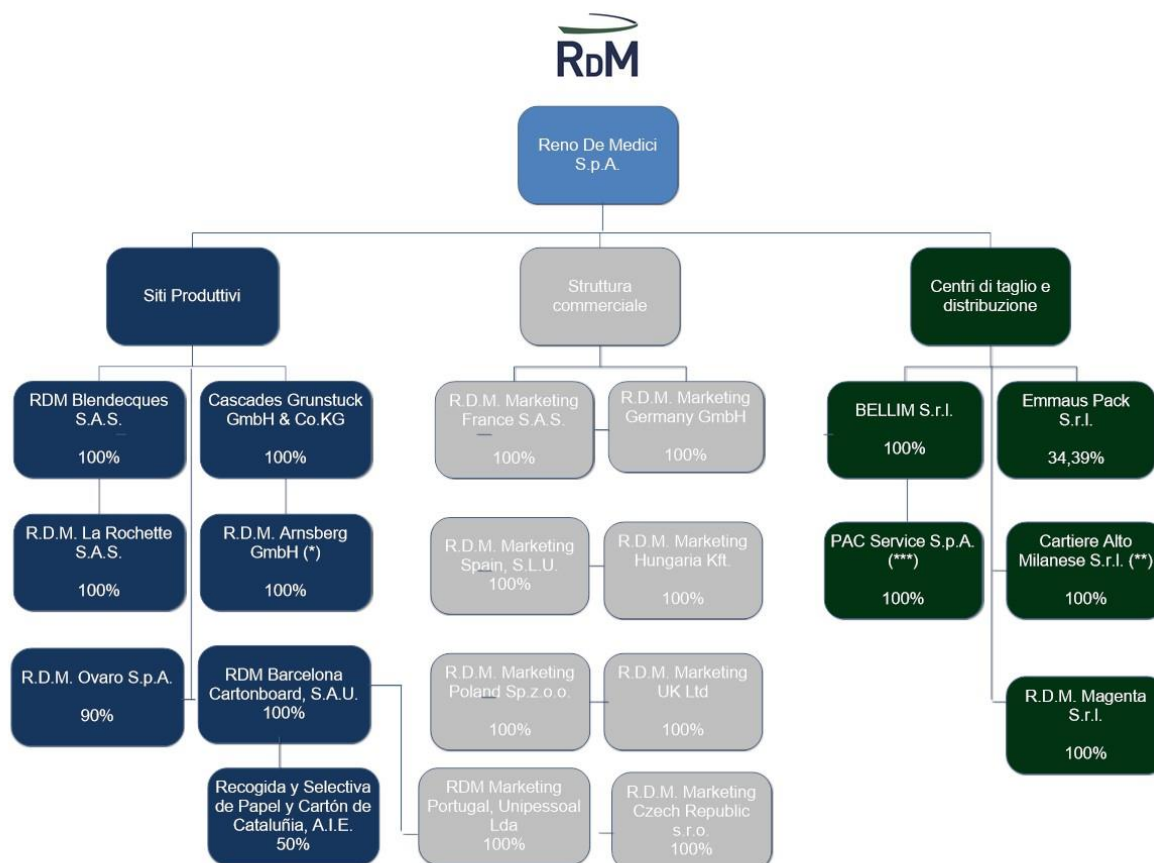
### Collegio Sindacale

Giancarlo Russo Corvace	Presidente
Giovanni Maria Conti	Sindaco effettivo
Tiziana Masolini	Sindaco effettivo
Francesca Marchiori	Sindaco supplente
Domenico Maisano	Sindaco supplente

### Revisori contabili indipendenti

Deloitte & Touche S.p.A.

## SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 31 MARZO 2019



(\*) Società controllata al 94% da Reno De Medici S.p.A. e al 6% da Cascades Grundstück GmbH & Co.KG.

(\*\*) Società in liquidazione

(\*\*\*) Società controllata al 60% da Reno De Medici S.p.A. e al 40% da BELLIM S.r.l.

---

## **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE**

Il primo trimestre 2019 ha fatto registrare, in linea con il precedente trimestre, un diffuso rallentamento delle principali economie europee determinando una generale diminuzione della domanda sui mercati di riferimento del Gruppo RDM, unitamente a una tensione diffusa sui prezzi di vendita. In tale contesto RDM ha comunque consuntivato un risultato operativo eccellente, riuscendo a mantenere una buona marginalità.

Nel primo trimestre 2019 l'EBITDA si attesta infatti a 19,1 milioni di Euro contro i 18,1 dell'esercizio 2018, mentre la sua incidenza sui ricavi di vendita è pari al 10,4%, in linea con la media dell'anno 2018, e rispetto all'11,5% del primo trimestre 2018.

L'utile netto è pari a 7,9 milioni di Euro, contro i 12,8 milioni di Euro del primo trimestre 2018. La consistente diminuzione è principalmente legata ai 3,2 milioni di Euro di utili da partecipazioni registrati nel 2018 e al maggiore carico fiscale dell'esercizio 2019.

I risultati del primo trimestre 2019 includono RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., consolidata per la prima volta nell'ultimo trimestre 2018, che contribuisce al risultato con un EBITDA di 2,1 Milioni di Euro e un utile netto di 1,1 Milioni di Euro.

Come nel precedente esercizio, il Gruppo RDM nel primo trimestre 2019 ha proseguito, in linea con la propria strategia, nell'implementazione e consolidamento di numerose iniziative volte a mitigare le variazioni di marginalità derivanti dalla ciclicità del settore di appartenenza. Le iniziative più importanti sono quelle inerenti all'ottimizzazione del mix produttivo, all'allocazione degli ordini tra i vari stabilimenti basata su criteri di efficienza, alla riduzione dei costi e alle politiche di prezzo sui diversi mercati. Tali iniziative, che hanno già portato importanti benefici nell'esercizio 2018, continuano e continueranno per tutto l'esercizio in corso e in quello successivo con l'obiettivo di raggiungere e consolidare importanti miglioramenti a livello di redditività strutturale.

Nel primo trimestre 2019 è anche cominciata l'integrazione di RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. da cui ci si aspetta l'ottenimento di importanti sinergie nell'esercizio in corso e nell'esercizio successivo.

Il livello di gearing<sup>1</sup>, ha fatto segnare un miglioramento, passando da 0,26 a 0,24.

---

<sup>1</sup> Il gearing è stato calcolato come rapporto tra posizione finanziaria netta / (posizione finanziaria netta + patrimonio netto).

## **STRATEGIA DI BUSINESS**

Il segmento in cui opera tradizionalmente il Gruppo RDM, ovvero il WLC – White Lined Chipboard (cartoncino patinato da imballaggio su base riciclata), che presenta un'incidenza sul fatturato consolidato di oltre l'87%, nel primo trimestre 2019 ha fatto segnare una domanda complessivamente inferiore dello 0,4% rispetto all'anno precedente, con i Paesi europei sostanzialmente in linea e una forte riduzione dell'“overseas”, dettata dal rallentamento delle economie di quest'area. RDM, al netto dell'incremento volumi dovuto al consolidamento di RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., ha fatto registrare una flessione superiore al mercato pari al 3,2%. Quasi tutte le Cartiere RDM hanno fatto registrare andamenti in linea con il mercato; la maggiore flessione a livello totale è quasi interamente dovuta allo stabilimento di Villa Santa Lucia che sconta ancora problemi di efficienza globale, comunque in via di risoluzione. Da segnalare anche l'incidenza della maggiore riduzione dei volumi RDM “overseas” (-11,5%) rispetto al mercato che risponde a una scelta strategica legata al forte decremento prezzo. Mercati a cui in particolare Villa Santa Lucia è particolarmente esposta.

A protezione ed incremento della marginalità, RDM continua ad ottimizzare il suo portafoglio ordini attraverso la nuova organizzazione vendite e una funzione aziendale a ciò preposta.

Per quanto riguarda i principali fattori di produzione, il prezzo della carta da macero, dopo il forte decremento prezzi fatto registrare a partire da settembre 2017 e il raggiungimento a marzo 2018 del livello minimo registrato sul mercato dalla crisi del 2009, non ha fatto registrare variazioni di rilievo nei trimestri successivi del 2018. Nel primo trimestre 2019 il prezzo si è mantenuto sostanzialmente stabile con qualche tendenza al ribasso. L'andamento al ribasso dei prezzi della carta riciclata è dovuto alle ormai note restrizioni imposte dal Governo Cinese alle importazioni di carta da macero non selezionata ed alle limitazioni nel rilascio delle licenze che hanno creato un eccesso di offerta che ha spinto al ribasso i prezzi. Non esistono ad oggi previsioni di cambiamento di politiche da parte delle autorità cinesi che mantengono l'obiettivo di annullare le importazioni a partire dal 2021.

Il segmento FBB – Folding Box Board (cartoncino per astucci pieghevoli ottenuto con fibre vergini), che presenta un'incidenza sul fatturato consolidato di poco inferiore al 13%, ha registrato una flessione della domanda di mercato del 2,6%. L'EBITDA margin dello stabilimento di La Rochette ha potuto beneficiare dell'aumento prezzi annunciato alla fine dello scorso esercizio; fattore che ha permesso, unitamente al leggero decremento del costo

---

della materia prima vergine, di riportare in utile il segmento FBB, fortemente penalizzato nel 2018. I volumi di produzione sono stati in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente, mentre i volumi venduti sono stati in contrazione (-11%), in un contesto di domanda riflessiva.

Per quanto riguarda le fibre cellulosiche vergini, i prezzi hanno raggiunto a giugno 2018 il picco massimo (circa 1.230 USD\$/TON) per poi stabilizzarsi nei trimestri successivi. A partire da dicembre 2018 si sono registrati i primi movimenti al ribasso su entrambe le tipologie di fibre vergini che si sono poi concretizzati nel primo trimestre 2019. Le previsioni a breve termine sono orientate ad un ulteriore ribasso dei prezzi, seppur di lieve entità, fino all'estate per poi stabilizzarsi o invertire la tendenza in funzione della domanda globale e dell'andamento delle economie.

Le dinamiche dei prezzi di vendita e materie prime hanno comportato un valore aggiunto medio nel primo trimestre 2019 superiore a quello dell'esercizio precedente.

I **costi per energia**, dopo il sostanziale incremento fatto registrare nel 2018, incremento che ha riguardato tutte le principali fonti di approvvigionamento energetico, ovvero gas naturale, energia elettrica, carbone, hanno fatto registrare una inversione di tendenza a partire dall'ultimo trimestre del precedente esercizio. Il degradarsi delle aspettative di crescita ha provocato nell'ultimo trimestre un arresto del trend rialzista e nel primo trimestre 2019 una sostanziale riduzione dei prezzi, soprattutto di gas e carbone. A livello di risultati, l'impatto positivo nel primo trimestre 2019 è stato limitato da coperture effettuate nel corso del precedente esercizio. Per i trimestri successivi sono attesi maggiori benefici.

## **INVESTIMENTI OPERATIVI**

Il Gruppo ha effettuato nel primo trimestre 2019 **Investimenti** per 4,8 milioni di Euro, che si confrontano con i 2,5 milioni del trimestre 2018. Tradizionalmente gli investimenti nel primo trimestre dell'anno sono abbastanza limitati in quanto gli investimenti strategici sono normalmente concentrati nei mesi di agosto e dicembre. L'unico investimento di rilievo del primo trimestre 2019 è il rifacimento di parti della turbina a gas dello stabilimento di Barcellona. Sta continuando l'implementazione del nuovo ERP.

## **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

L'**Indebitamento Finanziario Netto Consolidato** al 31 marzo 2019 è pari a 63,8 milioni di Euro, con un decremento di 3 milioni rispetto ai 66,8 milioni al 31 dicembre 2018.

Il cash-flow netto operativo è stato positivo per 17 milioni di Euro con un capitale circolante sostanzialmente invariato rispetto a dicembre 2018.

L'indebitamento finanziario al 31 marzo 2019 si è incrementato di 6,8 milioni di Euro per effetto dell'applicazione del nuovo principio IFRS 16, che ha comportato l'iscrizione di passività finanziarie legate al diverso trattamento dei contratti di leasing operativo.

## RISULTATI CONSOLIDATI

La seguente tabella riporta gli indicatori di sintesi del conto economico al 31 marzo 2019 e 2018.

	31.03.2019	31.03.2018
<b>(migliaia di euro)</b>		
<b>Ricavi di vendita</b>	<b>183.706</b>	<b>157.627</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) (1)</b>	<b>19.061</b>	<b>18.122</b>
<b>EBIT (2)</b>	<b>11.965</b>	<b>12.761</b>
<b>Risultato corrente ante imposte (3)</b>	<b>11.159</b>	<b>15.222</b>
<i>Imposte correnti e differite</i>	<i>(3.211)</i>	<i>(2.393)</i>
<b>Utile (perdita) di periodo</b>	<b>7.948</b>	<b>12.829</b>

1) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Margine Operativo Lordo"

2) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Risultato Operativo"

3) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Utili (perdita) del periodo" – "Imposte"

I **Ricavi di Vendita** ammontano a 183,7 milioni di Euro, rispetto ai 157,6 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Al netto del consolidamento di RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. (+34,7 milioni di Euro), i ricavi di vendita si sono ridotti rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per un importo pari a 8,6 milioni di Euro. Tale riduzione è correlata ad una riduzione dei volumi venduti.

Le **tonnellate vendute** nel periodo dal Gruppo RDM raggiungono le 302 mila unità, rispetto alle 268 mila vendute nello stesso periodo del 2018. La variazione riflette, da un lato, le



tonnellate vendute da RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. consolidata a partire dal 31 ottobre 2018, dall'altra la diminuzione dei volumi venduti a perimetro omogeneo con il 2018. Tale diminuzione è ascrivibile principalmente alla riduzione dei volumi degli stabilimenti di Villa Santa Lucia e di La Rochette come precedentemente descritto .

Rispetto al 1° trimestre 2018, i **prezzi medi di vendita** hanno fatto registrare nel settore WLC una leggera diminuzione totalmente compensata da un forte aumento dei prezzi nel settore FBB.

La tabella seguente riporta la suddivisione dei ricavi netti originati dalla vendita di cartone, suddivisi per area geografica di destinazione:

	31.03.2019	Inc. %	31.03.2018	Inc. %
(migliaia di euro)				
Italia	53.212	29,0%	49.879	31,6%
Unione Europea	109.732	59,7%	88.225	56,0%
Extra Unione Europea	20.762	11,3%	19.523	12,4%
<b>Ricavi di vendita</b>	<b>183.706</b>	<b>100%</b>	<b>157.627</b>	<b>100%</b>

Gli **Altri Ricavi** ammontano a 2,4 milioni di Euro, con un incremento di 0,9 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il suddetto incremento è dovuto all'aumento della vendita di energia parzialmente compensato dalla riduzione dei ricavi di interrompibilità ed alle minori plusvalenze ordinarie registrate nel primo trimestre 2018.

Il **Costo per materie prime e servizi** ammonta a 141 milioni di Euro con un aumento di 27,9 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, principalmente dovuto al diverso perimetro di consolidamento. Al netto di tale effetto, pari a 27 milioni di Euro, la voce è stata interessata da un costo medio della carta da macero e, soprattutto, della fibra vergine, inferiore rispetto al 31 marzo 2018. Tale effetto positivo è stato compensato da maggiori costi energetici dovuti ai prezzi di gas e carbone, che nel primo trimestre 2018 erano ancora molto inferiori.

---

Il **Costo del Personale** ammonta a 26,7 milioni di Euro, con un incremento di 4,4 milioni di Euro rispetto ai 22,3 milioni consuntivati nel primo trimestre del 2017. La variazione riflette principalmente il consolidamento integrale di RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.

Nel primo trimestre del 2019 l'**EBITDA** ha raggiunto i 19,1 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 18,1 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente con un'incidenza sui ricavi del 10,4% rispetto ai 11,5% del 2018.

L'**EBIT** ammonta a 12 milioni di Euro, rispetto ai 12,8 milioni del primo trimestre 2018. Gli ammortamenti sono aumentati di 1,7 milioni di Euro, principalmente per effetto del cambiamento del perimetro di consolidamento e per effetto dell'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS16 in base al quale i costi per affitti e leasing devono essere capitalizzati e ammortizzati.

Gli **Oneri Finanziari Netti** sono stati pari a 0,9 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 0,7 milioni del primo trimestre del 2018, principalmente a causa del diverso perimetro di consolidamento e dell'effetto positivo delle differenze cambio a seguito di una leggera rivalutazione sia del dollaro americano che della sterlina. Il costo medio del debito è rimasto stabile.

Gli **Utili da Partecipazioni** ammontano a 0,1 milioni di Euro, contro i 3,2 milioni di Euro consuntivati nel 1° trimestre 2018. La variazione è dovuta, per un importo pari 3 milioni di Euro, all'acquisizione, avvenuta nel 2018, del restante pacchetto azionario della PAC Service S.p.A., con conseguente valutazione al fair value dell'investimento precedentemente detenuto (33,33%) che veniva valutato con il metodo del patrimonio netto.

Lo stanziamento per **Imposte** è pari a 3,2 milioni di Euro, rispetto ai 2,4 milioni di Euro del primo trimestre 2018. L'aumento è dovuto principalmente al completo utilizzo nell'esercizio 2018 delle perdite pregresse da parte della Capogruppo Reno De Medici S.p.A.

L'**Utile Netto Consolidato** raggiunge i 7,9 milioni di Euro, in riduzione rispetto ai 12,8 milioni consuntivati al 31 marzo 2018. La consistente diminuzione è principalmente legata ai 3,2 milioni di Euro di utili da partecipazioni registrati nel 2018 e al maggior carico fiscale nell'esercizio 2019.

---

## **PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO**

Non si evidenziano fatti di rilievo.

## **EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO**

Successivamente alla chiusura del periodo non si registrano eventi di rilievo.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Lo scenario macroeconomico per la rimanente parte del 2019 continua a essere caratterizzato dagli elementi di incertezza già evidenziati a fine 2018, ovvero l'effetto Brexit, i rapporti Cina - USA, la situazione geopolitica di alcuni Paesi (Turchia e Venezuela) e le prossime elezioni in Europa. E' tuttora difficile prevedere l'impatto di tali elementi sull'andamento economico Europeo, principale mercato di sbocco del Gruppo RDM.

In entrambi i settori in cui opera il Gruppo RDM, **White Lined Chipboard (WLC)** e **Folding Box Board (FBB)**, l'outlook a breve termine continua a restare moderatamente positivo. Sul fronte domanda, ci si aspetta un mese di aprile particolarmente difficile legato alla concomitanza di diverse festività a fine mese. A partire da maggio ci sono invece aspettative di crescita anche perchè si entra in un periodo tradizionalmente positivo per i consumi.

I prezzi della **carta da macero** dovrebbero rimanere stabili o decrescere leggermente nei prossimi due trimestri in un quadro generale caratterizzato dal perdurare delle restrizioni imposte dal governo Cinese alle importazioni.

Per quanto riguarda le **fibre vergini**, ci si attende che i prezzi, sulla scia del trend registrato a partire dagli ultimi mesi del 2018, continuino a calare leggermente, fino all'estate per poi stabilizzarsi o invertire la tendenza in funzione della domanda globale e dell'andamento delle economie.

Sul lato **prezzi di vendita**, per il segmento **WLC** si prevede per il prossimo trimestre una leggera tendenza al ribasso in aprile, anche legata all'andamento della domanda, con una sostanziale stabilità a partire da maggio. Nel segmento **FBB** si prevede che possano consolidarsi gli incrementi di prezzo realizzati nel primo trimestre 2019.

Per quanto riguarda i **prezzi dell'energia** si prevede di realizzare i benefici derivanti dal decremento prezzi già avvenuto nel primo trimestre 2019, in particolare per gas e carbone, soprattutto nel secondo semestre dell'anno.

Il **Gruppo RDM** continuerà a perseguire nel biennio 2019-2020 il programma di iniziative già avviato nel 2018, rafforzando la propria leadership, ottimizzando le produzioni e migliorando il servizio offerto ai clienti, al fine di rendere i livelli di redditività conquistati nel 2018 strutturalmente stabili nel tempo. Una parte del programma passerà attraverso l'integrazione di **RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.** nell'ottica di multi mill.

**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2019**

<b>Conto Economico Consolidato</b>	<b>31.03.2019</b>	<b>31.03.2018</b>
<b>(migliaia di euro)</b>		
Ricavi di vendita	183.706	157.627
Altri ricavi e proventi	2.436	1.574
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	2.173	(4.658)
Costo Materie prime e servizi	(140.995)	(113.116)
Costo del personale	(26.684)	(22.319)
Altri costi operativi	(1.575)	(986)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>19.061</b>	<b>18.122</b>
Ammortamenti	(7.096)	(5.361)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>11.965</b>	<b>12.761</b>
<i>Oneri finanziari</i>	(1.034)	(572)
<i>Proventi (oneri) su cambi</i>	126	(139)
<i>Proventi finanziari</i>		
Proventi (Oneri) finanziari netti	(908)	(711)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	102	3.172
Imposte	(3.211)	(2.393)
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>7.948</b>	<b>12.829</b>
attribuibile a:		
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	7.948	12.829
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza dei terzi		

<b>Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - ATTIVO</b>	<b>31.03.2019</b>	<b>31.12.2018</b>
<b>(migliaia di euro)</b>		
<b>Attività non correnti</b>		
Immobilizzazioni materiali	244.128	245.900
Diritto d'uso	6.780	
Avviamento	4.845	4.845
Altre Immobilizzazioni immateriali	13.476	13.745
Partecipazioni	798	694
Imposte anticipate	676	678
Altri crediti	8.052	8.710
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>278.755</b>	<b>274.572</b>
<b>Attività correnti</b>		
Rimanenze	109.156	107.138
Crediti commerciali	86.995	79.969
Altri crediti	10.418	11.766
Disponibilità liquide	40.705	31.180
<b>Totale attività correnti</b>	<b>247.274</b>	<b>230.053</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>526.029</b>	<b>504.625</b>

<b>Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - PASSIVO</b>	<b>31.03.2019</b>	<b>31.12.2018</b>
<b>(migliaia di euro)</b>		
<b>Patrimonio netto</b>		
Patrimonio netto del Gruppo	202.504	194.818
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>202.504</b>	<b>194.818</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Debiti verso banche e altri finanziatori	77.893	75.858
Strumenti derivati	768	488
Altri debiti		104
Imposte differite	10.670	11.004
Benefici ai dipendenti	32.779	32.778
Fondi rischi e oneri a lungo	4.557	4.634
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>126.667</b>	<b>124.866</b>
<b>Passività correnti</b>		
Debiti verso banche e altri finanziatori	22.414	20.354
Strumenti derivati	580	296
Debiti commerciali	134.518	130.409
Altri debiti	26.825	22.502
Imposte correnti	10.945	8.979
Fondi rischi e oneri a breve	1.503	2.189
Benefici ai dipendenti	73	212
<b>Totale passività correnti</b>	<b>196.858</b>	<b>184.941</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>526.029</b>	<b>504.625</b>

<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>31.03.2019</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>Variazione</b>
<b>(migliaia di euro)</b>			
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve	40.825	31.686	9.139
Debiti finanziari a breve	(25.414)	(21.854)	(3.560)
Valutazione derivati parte corrente	(580)	(296)	(284)
<b>Posizione finanziaria netta a breve</b>	<b>14.831</b>	<b>9.536</b>	<b>5.295</b>
Debiti finanziari a medio termine	(77.892)	(75.858)	(2.034)
Valutazione derivati parte non corrente	(768)	(488)	(280)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(63.829)</b>	<b>(66.810)</b>	<b>2.981</b>

Si evidenzia che, a partire dal 1° gennaio 2019, è stato adottato il nuovo principio IFRS 16 “Leases” in base al quale i canoni residui relativi a Leasing operativi devono essere rilevati tra la passività finanziarie. A seguito dell’adozione del nuovo principio, al 31 marzo 2019 sono state iscritte maggiori passività finanziarie per un importo pari a 6,8 milioni di Euro; al netto di tale effetto, la Posizione Finanziaria Netta sarebbe stata pari a 57 milioni di Euro.



## **NOTE DI COMMENTO**

Il Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo RDM al 31 marzo 2019 è stato predisposto in base all'art. 82, primo comma, del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Conseguentemente con la presente si adempie all'obbligo di cui all'art.154 ter.TUF.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione non è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

## **PRINCIPI CONTABILI**

Le informazioni economiche e patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di rilevazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del 19 luglio 2002.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione della situazione contabile del primo trimestre sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018, per la cui descrizione si fa rinvio.

Rispetto al Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2018, RDM Group ha applicato gli stessi principi contabili ad eccezione del nuovo principio IFRS 16 entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

La redazione del Resoconto Intermedio di Gestione in applicazione dei Principi Contabili Internazionali richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni anche tramite il ricorso a dati gestionali che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare il contributo delle attività operative cessate, gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, i fondi di ristrutturazione, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi, nonché la valutazione degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico, ad eccezione dei derivati.

---

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria è redatta in migliaia di Euro.

## **ORGANICI**

Gli organici del Gruppo RDM al 31 marzo 2019 sono rappresentati da 1.739 dipendenti, rispetto ai 1.744 dipendenti al 31 dicembre 2018.

**DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF)**

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Luca Rizzo, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2019 della Reno De Medici S.p.A. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 29 aprile 2019

F.to  
Dott. Luca Rizzo